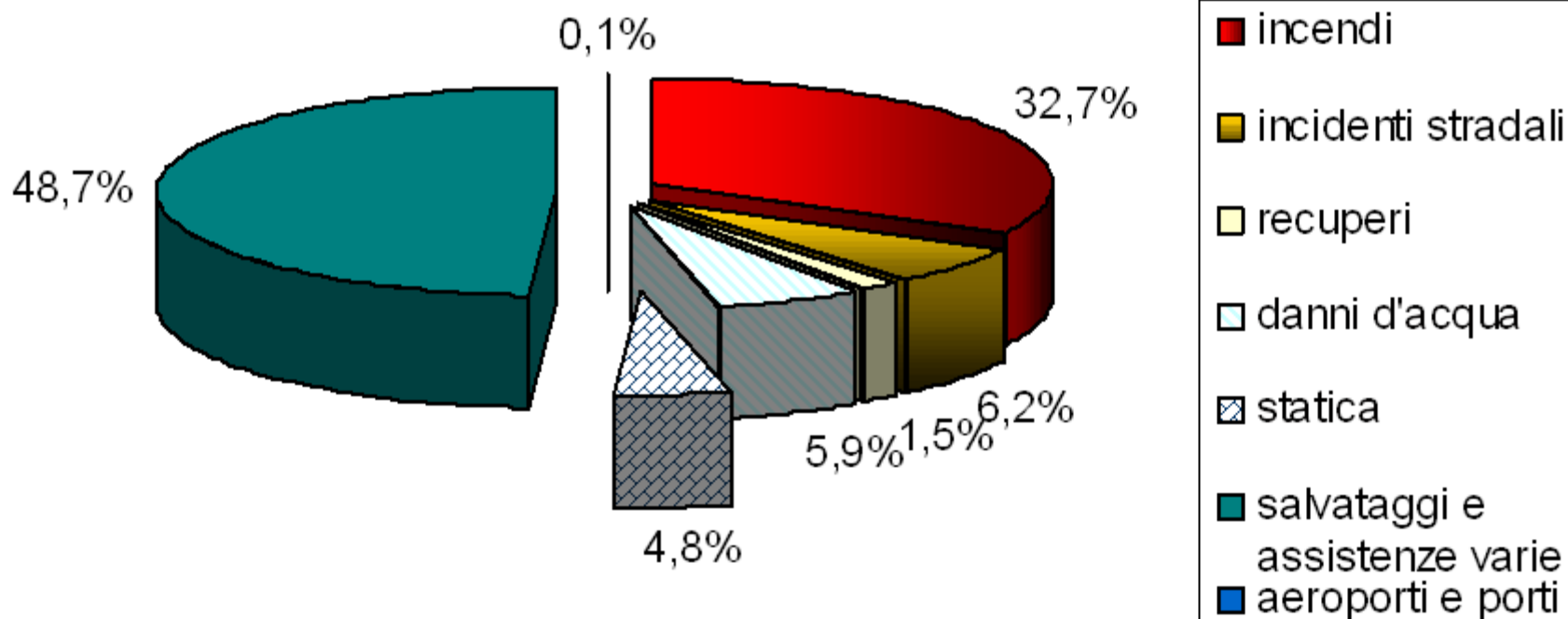




Seminario Laboratorio di Tecnica delle Costruzioni

**Crolli e dissesti:
il ruolo dei Vigili del Fuoco**

Ing. Michele M. La Veglia
Direzione Regionale VVF Campania



Dati nazionali: Tipologie di intervento

Dissesti statici: 4,8%,

**in Campania oltre il 10% del totale
a Napoli oltre il 14%**

Tipologie dissesti / Città	Avellino - capoluogo	Avellino - provincia	Salerno - capoluogo	Salerno - provincia	Benevento-capoluogo	Benevento provincia	Caserta - capoluogo	Caserta- provincia	Napoli - capoluogo	Napoli - provincia	TOTALI REGIONE CAMPANIA
 crollo solaio		3	2	26	3	15	11	33	401	169	663
 crollo pareti		2				3	3	1	14	18	41
crollo ala fabbricato		1				3	3	9	6	10	32
 crollo fabbricato		11				4	1	5	2	4	27
dissesto durante la costruzione	2	1			1	1		1	2	2	10
 voragine stradale	3				1	2	5	70	136	59	276
 crollo muro di contenimento	1	3		3		2	3	8	11	7	38
totale dissesti anni 1999-2002	6	21	2	29	5	30	26	127	572	269	1087

Interventi VVF in Campania in un quadriennio
Suddivisione per categorie di crolli

solo il 10% dei casi la chiamata per dissesto statico è connessa a crolli di elementi strutturali (solai o parte di essi, pareti, ali od interi edifici).

Il cittadino, quindi effettua chiamate di soccorso anche per fenomeni fessurativi di scarsa rilevanza

Tipologie dissesti / Città	Avellino - capoluogo	Avellino - provincia	Salerno - capoluogo	Salerno - provincia	Benevento-capoluogo	Benevento provincia	Caserta - capoluogo	Caserta- provincia	Napoli - capoluogo	Napoli - provincia	TOTALI REGIONE CAMPANIA
 crollo solaio		3	2	26	3	15	11	33	401	169	663
 crollo pareti		2				3	3	1	14	18	41
crollo ala fabbricato		1				3	3	9	6	10	32
 crollo fabbricato		11				4	1	5	2	4	27
dissesto durante la costruzione	2	1			1	1		1	2	2	10
 voragine stradale	3				1	2	5	70	136	59	276
 crollo muro di contenimento	1	3		3		2	3	8	11	7	38
totale dissesti anni 1999-2002	6	21	2	29	5	30	26	127	572	269	1087

Interventi VVF in Campania in un quadriennio
Suddivisione per categorie di crolli

Procedure VVF in caso di Crolli

- **Gestione della chiamata di soccorso**
- **Invio di mezzi idonei per l'intervento e di eventuali attrezzature**
- **Procedure adottate dalle squadre operative**

SE SI TRATTA DI CROLLO IMMINENTE

- Sgombero coattivo e/o precauzionale degli occupanti e transennamento per divieto di transito pedonale e veicolare ed allontanamento estranei
- Rimozione degli oggetti pericolosi e detriti dalla zona di lavoro
- Intercettazione utenze elettriche, gas, e acqua.
- Lavori urgenti di rinforzo, puntellamento e consolidamento

SE SI TRATTA DI CROLLO GIA' AVVENUTO

- Sgombero coattivo di eventuali occupanti delle parti non crollate
- Transennamento per divieto di transito pedonale e veicolare ed allontanamento estranei
- Intercettazione utenze elettriche, gas, e acqua.
- Messa in sicurezza temporanea di altre parti in imminente pericolo di crollo
- Ricerca di feriti o vittime

CHIUSURA INTERVENTO

- Accertarsi del corretto posizionamento delle barriere protettive dei transennamenti
- Stabilire la possibilità di predisporre presidi a lungo termine fino alla completa rimozione del rischio da parte degli organi competenti (P.S., C.C., VV.UU. ecc)
- Comunicare notizie sull'evento alla Direzione generale VVF
- Comunicare al Comune i provvedimenti per inagibilità, sgomberi e transennamenti ed eventuali adempimenti di Polizia Giudiziaria VVF (sequestri, notizie di reato, ecc.)



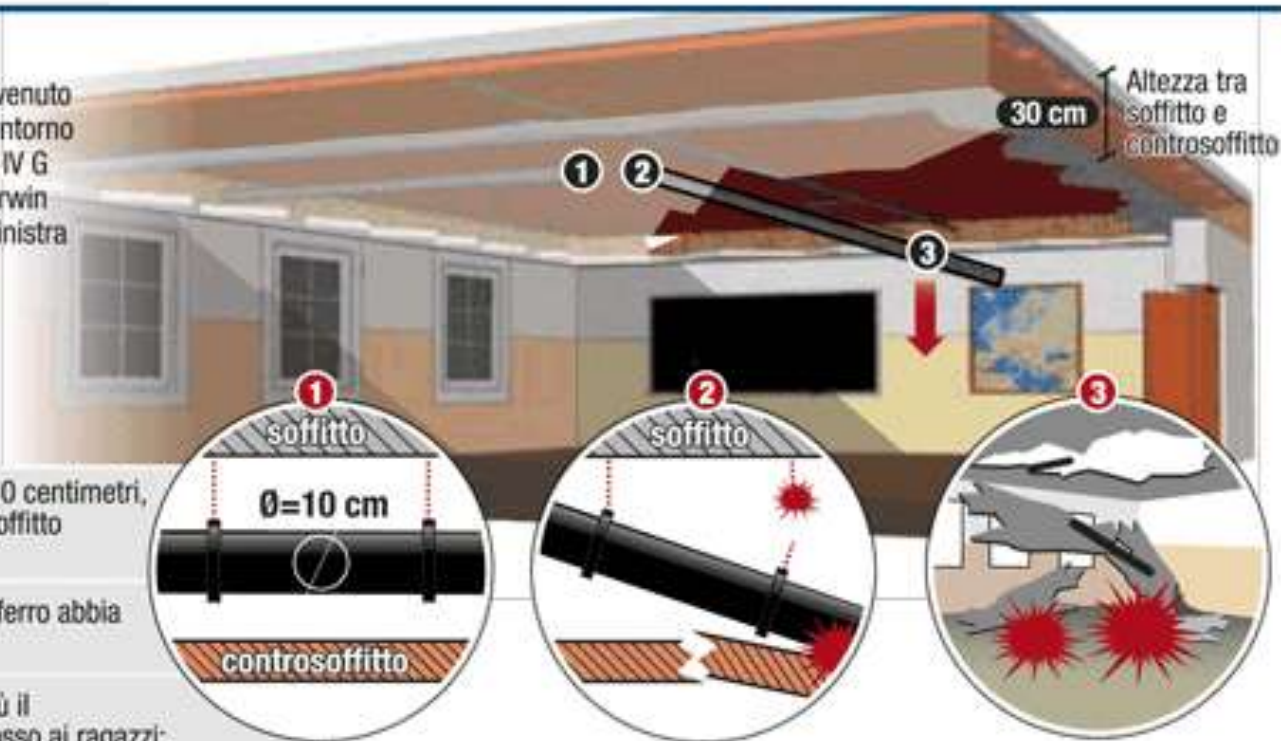




LA DINAMICA



Il crollo è avvenuto ieri mattina intorno alle 11 nella IV G del Liceo Darwin di Rivoli. A sinistra l'ingresso dell'istituto



- 1** Il tubo in ghisa, del diametro di 10 centimetri, era sorretto da fili di ferro tra il soffitto e il controsoffitto
- 2** L'ipotesi degli inquirenti è che il ferro abbia ceduto lasciando cadere il tubo
- 3** Cedendo, il tubo ha trascinato giù il controsoffitto, che è caduto addosso ai ragazzi: il bilancio è di una vittima e 17 feriti